



A: ENAV S.p.A.
Padova Acc
Responsabile
G. Longo

E, p.c., a: ENAV
S.p.A.
Operazioni di Rotta
Responsabile
P.
Nasetti

ENAV S.p.A.
Direzione Servizi Navigazione Aerea
Responsabile
M. Paggetti

ENAV S.p.A.
Relazioni Industriali
Responsabile
S. Gulì

Oggetto: Segnalazione malfunzionamenti ricorrenti del sistema

A titolo puramente esemplificativo e certamente non esaustivo, si riportano alcune delle anomalie più significative tra le numerose in atto:

- Incongruenza nella misurazione della distanza minima tra due tracce mediante il TCT. Pur consapevoli che trattasi di un tool d'ausilio, è inaccettabile che lo stesso fornisca indicazioni difformi, esponendo di fatto chi lo usa a pericolosi errori di valutazione;
- Mancata navigazione dei punti da parte di aeromobili in partenza, che comporta una errata distribuzione dei voli all'interno dei settori di competenza, andando di fatto ad aumentare il workload da parte del Planner per i coordinamenti telefonici imprescindibili;
- Spostamento dei campi attivi della label. Ciò risulta altamente impattante nel computo del carico di lavoro;
- Visualizzazione di valori Bearing errati (es. 90°/284°), anche rispetto alle rotte esistenti;
- Eccessiva quantità di allarmi rappresentati per traffici all'esterno dell'area di competenza, alcuni dei quali non gestibili dal sistema (partenze/arrivi LIPE, LIPX), generando progressivamente una possibile sottovalutazione degli allarmi "reali";
- Identica rappresentazione grafica tra il comando TFC RLS e la funzione CTRL+F2, a dispetto delle importanti differenze normative tra i due comandi;
- Saltuari, ma reiterati, crash delle postazioni operative in seguito ad operazioni di rerouting grafico;



- Problematiche di calcolo della traiettoria effettuando il comando PDT dal campo HDG.

Alla luce di quanto sopra esposto, le scriventi Organizzazioni sindacali in nome e per conto dei lavoratori rappresentati

CONTESTANO

Il grave vuoto normativo, causato anche dal deprecabile silenzio da parte dell'Azienda, responsabile di non aver fornito strumenti, tecnici e normativi, adeguati a fronteggiare tali situazioni di contingenza; non esiste, infatti, alcun documento che regolamenti l'attività dei controllori in assenza di determinati ausili, o in presenza delle suddette inefficienze.

Il tutto viene lasciato alla discrezionalità dei responsabili di postazione, in un controller judgement che si allarga a dismisura, pertanto

CHIEDONO

- che venga prontamente prodotta tutta la documentazione necessaria a tutela dei lavoratori, con espressa riserva di interpellare il competente Organo di Controllo, qualora non fossero soddisfatte le nostre istanze;
- che quotidianamente venga segnalata al personale in turno la situazione in corso, in termini di problematiche non ancora risolte e del loro possibile effetto, in maniera ufficiale e tracciabile;
- una tempestiva valutazione dell'impatto che tali inefficienze hanno sulla definizione dei carichi di lavoro per le posizioni PLN ed EXE;
- la sollecita emissione di apposita circolare che regoli l'utilizzo dei tools non ancora ottimizzati per una sicura, spedita ed efficiente gestione del traffico;
- il differimento dell'implementazione del CPDLC fino a quando le problematiche sopra citate non saranno completamente risolte.

Abano Terme 20/02/2018

Le Rappresentanze Locali

CGIL - CISL - UGL - UILT - UNICA